

Cultura

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
cultura@unionesarda.it

In "Petrolio" la parabola degli anni '60 e '70 attraverso allegorie e filtri letterari

Il sapere senza prove dello scrittore-profeta

I mancati novant'anni di Pasolini

Aggiornati avrebbe compiuto novant'anni Pier Paolo Pasolini, il geniale e controverso intellettuale bolognese, profeta di tanti eventi politici e di cui "Petrolio" può essere metafora. Di fatto, nella sua incompiutezza - 522 pagine invece delle 2000 ipotizzate - si legge l'incompletezza della vita del suo autore, ucciso all'Idroscalo di Ostia nel 1975. Intreccio di letteratura e realtà, rimando a vicende private e pubbliche verità, ma anche opera della discordia, su cui, a suo tempo, si sono scontrati in un durissimo duello le penne di critici e giornalisti. Il primo a dar fuoco alla miccia Nello Ajello che, in dubbio sull'opportunità della pubblicazione, la definì «un immenso repertorio di sconcezze». Pronta la replica di Giulio Einaudi con la citazione di Max Brod, responsabile dell'edizione dell'opera di Kafka, nonostante le disposizioni contrarie, dove Brod sta per i curatori del libro di Pasolini; fulminante Federico De Melis nel parlare di vendetta postuma dello stesso Ajello per la definizione di «miserabile e perbenistico libello» data da Pasolini al suo saggio "Lo scrittore e il potere".

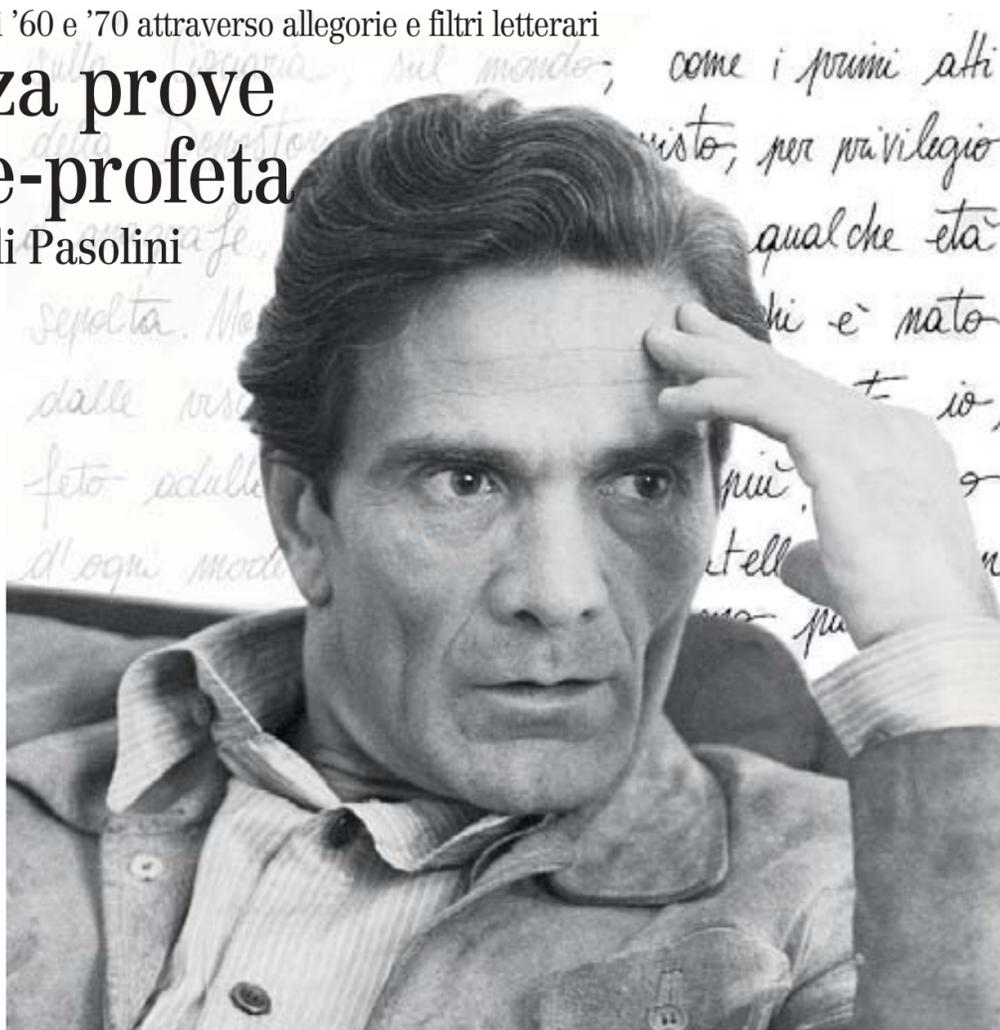
Col tempo si sono definiti i contorni di un'opera impervia che, come altre dello scrittore-regista, può ben essere l'atto di un sapere senza prove, e dove il protagonista Carlo, ingegnere dell'Eni, è implicato in oscure trame connesse all'assassinio, nel 1962, di Enrico Mattei, allora presidente dell'Eni. Ma attraverso i filtri allegorici i riferimenti sono anche alla strategia della tensione, all'autunno caldo del '69 e alla bomba di Piazza Fontana.

Frammentato in una moltitudine di Appunti ordinati cronologicamente, il romanzo-saggio, il libro-summa si riallaccia alla tradizione inaugurata da Laurence Sterne con "Vita e opinioni di Tristram Shandy gentiluomo". Ma per un letterato come Pasolini, riferirsi alla realtà contemporanea, come dimostra Paolo Lago in "Petrolio e la società italiana degli anni Sessanta e Settanta" (Dante&Descartes 2007), significa anche tuffarsi nelle acque profonde della memoria letteraria e vestire i panni strutturali e tematici del "Sa-

tyricon" di Petronio Arbitro con l'alternanza «di prosa e versi», e colorare il quadro con l'inchiostro con cui Petronio ricalca la corte di Nerone e la degenerazione del tempo, culminata nella volgarità del liberto Trimalchione. In quella scelta Pasolini aveva come compagno di strada Alberto Arbasino con "Fratelli d'Italia" e "Super-Eliogabalo", oltre al "Fellini-Satyricon" realizzato dal grande regista riminese nel 1969. Tuttavia non è unicamente Petronio la fonte cui attingere, ma anche Apollonio Rodio e "Le Argonautiche", secondo la serie di appunti 36-40.

L'occasione? La trasferta di Carlo in Oriente che, di ritorno dal viaggio, indossa i panni di complice dell'assassinio di Mattei, mentre, nella rilettura pasoliniana, il vello d'oro si muta nel petrolio, ragione del neocolonialismo e motivo di guerre. Anche Dostoevskij e "I demoni" si fanno lente attraverso la quale leggere la Torino degli anni '70, e in quell'ottica ipertestuale Carlo è Stavrogin, sua madre Barbara è Varvara Petrovna e i disordini accostati al caso Necâev quelli dei «provocatori e spie» tra gli anni '60 e '70. E insieme a Dostoevskij, Gogol e fino a Platone, oltre all'uso del filtro cinematografico, come risulta dagli appunti 71-74. E la libertà, declinata sia nello stile sia nella metamorfosi di Carlo in donna e poi ancora in uomo. Un'opera complessa - «La mia non è una storia ma una parabola», recita l'appunto 98 - come il suo autore per il quale è ancora difficile trovare il perimetro definitivo entro cui costringere arte e vita.

Angela Guiso
angelaguiso@gmail.com



Si parte con Portaparole Il Festival di narrativa francese

Quindici scrittori, fra cui Adriana Asti e Renè de Cecatty, Eric Faye, Amelie Nothomb, Olivia Rosenthal e Simonetta Greggio, per 24 incontri. La terza edizione del Festival de la Fiction Française-Festival della narrativa francese, dal 27 febbraio al 9 marzo, si espande in sette città italiane: Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Verona e Napoli e punta a far conoscere gli autori francesi contemporanei, pubblicati fra fine 2011 e l'inizio del 2012.

«Ogni anno in Italia si fanno 1.400 traduzioni dal francese mentre in Francia 400 dall'italiano. Noi dobbiamo farne di più», ha detto alla presentazione a Palazzo Farnese l'ambasciatore di Francia in Italia Alain Le Roy. Il tour letterario, organizzato dall'Ambasciata di Francia in Italia, si apre a Roma il 27 con lo storico Jean-Noel Jeanneney, autore del dialogo immaginario "Uno di noi due" pubblicato da Portaparole, la piccola attivissima casa editrice bilingue che ha sede a Roma, in via Tropea, ed è stata fondata da Emilia Aru, una sarda di Suelli innamorata (oltre che della sua terra) della Francia e della letteratura. Portaparole porta al festival anche "Se souvenir et oublier", le memorie scritte dall'attrice Adriana Asti con lo scrittore e critico francese Renè de Ceccaty. Al festival vengono presentati anche due testi scritti in francese da autori italiani: uno di questi è appunto il libro della Asti e l'altro è "Dolce vita. 1959-1979" (Angelo Colla editore) di Simonetta Greggio che vive in Francia e scrive in francese. A moderare i dibattiti intellettuali e scrittori come Corrado Augias, Donato Carrisi, Alain Elkann e Daria Galateria.

Amelie Nothomb arriva al Festival con il suo nuovo romanzo "Uccidere il padre" che esce il 23 per Voland. Due gli autori di Barbes Editore: "La ballata di Lila K" di Blandine Le Callet e "Nagasaki" di Eric Faye, vincitore del Gran Premio del romanzo dell'Académie Française 2011. C'è anche Nicolas Fargues, vincitore del Premio France-Culture-Telerama 2011, con "Vedrai" (Nottetempo). La casa editrice romana che ha pubblicato sinora tutti i romanzi di Milena Agus, porta al Festival anche Olivia Rosenthal con "Che fanno le renne dopo Natale?". C'è anche l'autore di romanzi di grandissimo successo Jean-Christophe Grangè di cui Garzanti propone "Amnesia" con protagonista il dottor Mathias Freire, e Eric-Emmanuel Schmitt con "La donna allo specchio" (E/O). E del marocchino Abdellah Taïa ecco la coraggiosa storia di amicizia "Ho sognato il re" (Isbn), vincitore del Prix de Flore 2010. Gremese, che a marzo inaugura la collana Narratori francesi contemporanei, punta su "Gli ultimi giorni di Stefan Zweig" di Laurent Seksik e sul vincitore del Prix François Muriac, Philippe Vilain di cui esce "Non il suo tipo?". «Il programma è concepito senza seguire un genere preciso o un filone particolare per mostrare la varietà della letteratura francese contemporanea», ha spiegato il coordinatore del Festival, Julien Donadille.

Scuola, domani seminario dell'Anils al Bacaredda di Cagliari Nuove tecnologie, una lingua da apprendere tra i banchi

Si chiama LIM, significa Lavagna Interattiva Multimediale ed è uno strumento indispensabile nella scuola di oggi chiamata a fare i conti con un mondo che cambia. Per parlarne, per affrontare con consapevolezza una nuova realtà e mettersi sempre più al passo con i tempi, l'Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere ha promosso a Cagliari un seminario che si svolgerà domani dalle 15.30 alle 19 nell'aula magna del Bacaredda di via Grandi: l'Istituto Settore Tecnologico, più noto come Istituto per Geometri. A svolgerlo sarà Milvia Corso, docente di informatica, cultrice di didattica delle lingue straniere, tutor LIM ministeriale. Gli argomenti del seminario si concentreranno sulla necessità di trasformare l'ambiente di apprendimento scolastico per colmare il divario profondo che si è creato fra scuola e mondo esterno degli studenti. Si parlerà dunque di nuove tecnologie e in particolare degli strumenti del Web 2.0, importanti opportunità a disposizione degli insegnanti per la creazione

di un ambiente in grado di integrare l'apprendimento formale, tipico della scuola, con quello informale, che inizia dalla nascita: un ambiente che permetta di realizzare una didattica orientativa, centrata sui bisogni formativi di chi apprende. Aprirà la serata la presidente nazionale dell'Anils, la cagliaritano Luisa Marci Corona, già vice presidente.

L'Anils, fondata nel 1947, è la più antica associazione professionale italiana di docenti di lingue straniere, si propone di promuovere e sostenere l'insegnamento delle lingue nelle scuole di ogni ordine e grado e si rivolge a insegnanti di lingue straniere, di lingue classiche, di italiano come lingua materna e straniera in una concezione integrata di educazione linguistica. L'attività dell'associazione nasce dalla convinzione che la conoscenza delle lingue, al di là del valore strumentale che non va sottovalutato in una realtà internazionale via via più integrata, sia un elemento essenziale per la costruzione della pace e della comprensione tra i popoli.



A SOLI € 7,80*
con la Tessera Puzzle
€ 5,80*

DAL 18 FEBBRAIO IN EDICOLA CON **L'UNIONE SARDA**

il decimo volume della collana

LA FLORA DELLA SARDEGNA

CONVOLVOLO - BORRAGINE - LAVANDA - MENTA - ROSMARINO - TIMO
10° VOLUME

Le prime pagine consentono di apprezzare la notevole ricchezza della Flora sarda, grazie alla descrizione delle diverse tipologie di piante, presenti nei numerosi habitat dell'Isola. Fra le schede sono da evidenziare i Convolvuli, la Borrachine, dai molteplici usi culinari, l'Agnocasto, e infine l'importantissima famiglia delle Lamiaceae. Si tratta di erbe estremamente conosciute e utili, basti pensare ai diversi tipi di Menta, alla Nepeta e alla Salvia, o alla Lavanda, capostipite delle varietà coltivate. Infine, il Rosmarino e il Timo sardo completano piacevolmente tanti piatti di carne locale. Inoltre nelle schede sono contenute curiosità e notizie su utilizzi, leggende e particolarità collegate ad alberi, arbusti ed erbe.

L'ENCICLOPEDIA IN 16 VOLUMI SULLA FLORA DELLA NOSTRA ISOLA. LA PIÙ COMPLETA E MAI PUBBLICATA

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA

*Più il prezzo del giornale. Ogni settimana trovi la Tessera-Puzzle su L'UNIONE SARDA. Completa dei 7 bollini vale 2 euro da scontare sull'acquisto. Per informazioni: tel. 800.869091 (feriali 9.00-12.00) - www.unionesarda.it